



**INVALSI** Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

*Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004*

# **RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2016**

**Con riferimento a:**

- **Piano Triennale Integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2016-2018 (approvato il 28/01/2016);**
- **Piano Triennale di Attività 2016-2018 (approvato il 27/10/2015).**

**Predisposta dal Direttore generale  
ed approvata dal Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2017**

## INDICE

<b>1. Presentazione: dalle linee guida CiVIT alle linee guida ANVUR .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Sintesi delle informazioni generali sull'Istituto.....</b>	<b>6</b>
<b>2.1 Il mandato istituzionale .....</b>	<b>6</b>
<b>2.2 Le risorse umane .....</b>	<b>7</b>
<b>2.3 I risultati raggiunti.....</b>	<b>8</b>
<b>2.4 Le criticità e le opportunità.....</b>	<b>8</b>
<b>3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti.....</b>	<b>8</b>
<b>3.1 Albero della performance.....</b>	<b>8</b>
<b>3.2 Obiettivi strategici.....</b>	<b>9</b>
<b>3.3 Missioni e obiettivi.....</b>	<b>9</b>
<b>3.4 Obiettivi individuali .....</b>	<b>13</b>
<b>4. Risorse finanziarie, efficienza ed economicità.....</b>	<b>13</b>
<b>5. Pari opportunità e bilancio di genere .....</b>	<b>14</b>
<b>6. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance.....</b>	<b>14</b>
<b>6.1 Fasi soggetti e tempi del processo di redazione del Piano della performance .....</b>	<b>14</b>
<b>6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance.....</b>	<b>15</b>
<b>ALLEGATO 1 – Raggiungimento obiettivi del Direttore Generale (Paolo Mazzoli) anno 2016 ..</b>	<b>16</b>
<b>ALLEGATO 2 – Raggiungimento obiettivi Dirigente amministrativo (Pierpaolo Cinque) anno 2015.....</b>	<b>18</b>
<b>ALLEGATO 3 – Assegnazione del premio per merito scientifico (Art. 15 D. Lgs. 218/2016).....</b>	<b>20</b>

## 1. Presentazione: dalle linee guida CiVIT alle linee guida ANVUR

La Relazione sulla performance (d'ora in avanti "Relazione") viene predisposta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che prevede che tale documento evidenzi, a consuntivo e con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse disponibili, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

Come è noto la legge n. 98/2013 trasferisce all'Anvur le competenze relative al sistema di valutazione delle attività amministrative degli enti di ricerca vigilati dal MIUR precedentemente assegnate alla "Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche" (CiVIT). Quest'ultima è stata poi soppressa dalla legge n. 114/2014 che ha le altre funzioni della CiVIT all'ANAC

La Relazione fa riferimento al primo anno di attuazione del Piano Triennale Integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2016-2018 che è stato elaborato secondo l'articolazione raccomandata dall'ANVUR nelle "Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance degli enti pubblici di ricerca" emanate con delibera del Consiglio Direttivo n. 103 del 20 luglio 2015.

Si riporta di seguito la definizione delle finalità della Relazione sulla performance riportata nelle Linee guida dell'ANVUR:

*“La Relazione sulla performance è il documento che l'ente redige, a consuntivo, per rendicontare i risultati organizzativi e individuali ottenuti nell'anno precedente. Similmente a quanto affermato per il Piano, gli esiti dell'operato della componente tecnico-amministrativa e delle sue articolazioni interne vanno considerati contestualmente ai risultati più generali ottenuti dall'ente nel suo complesso. L'ancoraggio tra le due sfere (quella scientifica e quella amministrativa) ovviamente non è di natura deterministica, ma è indispensabile per l'inquadramento del grado di sinergia raggiunto all'interno dell'ente.*

*La Relazione si presenta dunque come una riflessione argomentata sui risultati ottenuti dal personale tecnico-amministrativo in forma organizzata e individuale e per questo non può essere intesa come una mera elencazione del livello percentuale di copertura degli indicatori associati agli obiettivi quantitativi prestabiliti. Sul piano valutativo l'ANVUR si aspetta un percorso argomentativo più ampio, centrato sulla qualità del contributo offerto dal personale amministrativo per l'espletamento delle funzioni istituzionali che l'Agenzia valuta dall'esterno attraverso l'esercizio della VQR.*

*Similmente a quanto indicato per il Piano Integrato, l'ente definisce le modalità di rendiconto della performance amministrativa in piena autonomia, purché agisca nel rispetto delle norme vigenti, coerentemente con quanto previsto nel Sistema (sul piano metodologico), in conformità con gli indirizzi dell'ANVUR (in termini di contenuti minimi) e conseguentemente a quanto enunciato sul proprio Piano (in merito a strategia e obiettivi programmati)”.*

Nello stesso documento si specifica inoltre:

*“All'interno delle presenti Linee Guida l'impianto teorico presentato non subisce alcuna modifica sostanziale, mentre cambia l'approccio con il quale le amministrazioni predispongono tali documenti, alla ricerca di una integrazione di tutti gli atti programmatici richiesti agli EPR e variatamente collegati con la performance amministrativa. In termini di semplificazione, inoltre, con le presenti Linee Guida decade la cogenza di scadenze e adempimenti extra-normativi stabiliti dalle delibere CIVIT. È parzialmente modificata, infine, nel rispetto delle norme vigenti, la successione temporale dei termini previsti per la presentazione dei documenti, in conformità con una più sensata logica gestionale.*

*Nella tabella che segue sono elencati tutti i documenti necessari per la corretta gestione del ciclo della performance negli EPR, i soggetti responsabili della loro redazione, i riferimenti di legge, le istituzioni destinatarie di tali documenti e le relative scadenze. Sono presenti sia gli adempimenti di stretta pertinenza dell'ANVUR (in grigio più scuro), sia quelli formalmente non assoggettati all'azione valutativa dell'Agenzia, ma strettamente correlati al Piano Integrato della performance.”*

Documento	Soggetto responsabile	Riferimenti di legge	Destinazione	Scadenza
Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	CdA con l'ausilio del OIV	D.Lgs. 150/2009 art. 7	ANVUR	nessuna
Piano Triennale di Attività (PTA)	CdA	D.Lgs. 213/2009 art. 5	MIUR	In conformità alle disposizioni definite negli statuti e regolamenti
Bilancio di previsione	CdA	D.Lgs. 91/2011 art.24 comma 3 DPR 97/2003 art.10	MIUR e MEF	31 ottobre, salvo diverse disposizioni definite negli statuti e regolamenti
Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (allegato al Bilancio)	CdA	D.Lgs. 91/2011 art.19 comma 1	MIUR e MEF	31 dicembre, o comunque allegato al bilancio di previsione
Piano Integrato	CdA	D.Lgs. 150/2009 Art. 10 comma 1 lettera a) (performance) D.Lgs 150/2009 Art. 11 comma 2 e D.Lgs 33/2013 art.9 Art. 10 (trasparenza) l. 190/2012 e successivi decreti (anticorruzione)	ANVUR (performance) ANAC (trasparenza e anticorruzione)	31 gennaio
Rendiconto o Bilancio di esercizio	CdA	D.Lgs. 91/2011 art.24 comma 3 DPR 97/2003 art.38	MIUR e MEF	30 aprile
Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza, integrità dei controlli interni	OIV	D.Lgs 150/2009 Art. 14, comma 4 lettera a)	ANVUR	30 aprile (non stabilita dalla legge)
Relazione sulla performance	Consiglio di Amministrazione	D.lgs. 150/2009 Art. 10 comma 1 lettera b)	ANVUR	30 giugno
Documento di validazione della Relazione sulla performance (dell'anno precedente)	OIV	D.lgs 150/2009 Art. 14, comma 4 lettera c)	ANVUR	15 settembre (non stabilita dalla legge)
Relazione recante i risultati dell'attività svolta in termini di prevenzione alla corruzione	Responsabile della Prevenzione della corruzione	l. 190/2012, art.1 comma 14	ANAC	15 dicembre

(Tabella 3-1 delle Linee guida ANVUR del Luglio 2015)

***Alcuni vincoli da considerare***

Il principale vincolo da evidenziare è rappresentato dalla scarsità delle risorse umane strutturali dell'INVALSI<sup>1</sup>, per cui la relazione, come in precedenza il Piano di valutazione della performance, viene predisposta direttamente dalla dirigenza dell'Istituto.

Il 2016 è stato per l'Istituto, il secondo anno di stabilità dei vertici, dopo un lungo periodo di avvicendamenti. Sia il Consiglio di Amministrazione che Direttore generale hanno così potuto seguire con continuità i numerosi processi in corso.

Si è dunque trattato di un anno particolarmente intenso e proficuo. Si riportano di seguito i più rilevanti processi realizzati nel 2016.

- 1) Prosecuzione delle rilevazioni nazionali con importanti arricchimenti nella qualità e quantità dei risultati restituiti alle scuole (andamento negli ultimi tre anni, disponibilità dei risultati anche per le classi successive a quelle dei livelli testati (prima secondaria di 1° grado, prima secondaria di 2° grado), calcolo del valore aggiunto.
- 2) Realizzazione dei *main study* di IEA ICCS e IEA PIRLS.
- 3) Gestione e aggiornamento del primo Rapporto di Autovalutazione (RAV) per tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie (in collaborazione con il Miur).
- 4) Programmazione Pon 2014-2020: prosecuzione dei due progetti "Ancoraggio e CBT" e "Value" e avvio di un terzo progetto denominato "Prodis – Strumenti e metodi per la valutazione dei dirigenti scolastici".
- 5) Progettazione, realizzazione e collaudo dell'infrastruttura per la somministrazione delle prove computer based;
- 6) Realizzazione del primo ciclo di visite per la valutazione esterna delle scuole (390 scuole);
- 7) Acquisizione dal Demanio dei locali aggiuntivi della nuova sede di Via Ippolito Nievo (locali già società FASE srl).

Per quanto riguarda i finanziamenti, il 2016 è stato un anno positivo. All'Istituto sono infatti stati destinati i seguenti finanziamenti:

- Fondo ordinario attualmente fissato in 5,39 mln di euro annui rispetto ai 4,051 del 2013;
- Finanziamento pluriennale straordinario ex articolo 1, comma 144, della Legge 15 luglio 2015, n. 107 (cosiddetta legge sulla Buona scuola) paria a 8 mln di euro annui per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019.
- Progetto Pon "Pro.Di.S. – Strumenti e metodi per la promozione della professionalità del dirigente scolastico" (CODICE: 10.9.1A-FSEPON-INVALSI-2016-1) per un totale di 2,31 mln di euro.

A quest'ultimo progetto Pon si aggiungono i due già assegnati nel 2015: Progetto Pon "Misurazione diacronico-longitudinale dei livelli di apprendimento degli studenti" per un totale di 14,76 mln di euro per e "Valu.E – Valutazione/Autovalutazione esperta" per un totale di 15,79 mln di euro.

Sono quindi stati assegnati 10,31 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente sia pure riguardanti attività che si svolgeranno in un arco temporale pluriennale (2016-2019).

L'unica criticità finanziaria, certamente non trascurabile, è che i nuovi finanziamenti acquisiti non hanno carattere strutturale.

---

<sup>1</sup> Questa situazione subirà un radicale cambiamento nel 2017 grazie alle norme di semplificazione delle attività degli enti di ricerca emanate con il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218.

## ***Il ciclo della performance del personale non dirigenziale***

Come è noto l'attuazione delle norme sulla promozione della produttività e dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni (D. Lgs. 150/2009, cosiddetto "Decreto Brunetta") è rallentata a causa della mancata emanazione di alcuni provvedimenti attuativi (ricercatori e tecnologici) e di una difficoltà di interpretazione sulle modalità concrete di applicazione dovuta al blocco della contrattazione e ai non univoci pareri del dipartimento della funzione pubblica.

In particolare per i livelli da I a III la valutazione non può essere attuata ai sensi dell'art.74, comma 4, del D.Lgs. n.150/2009 che rinvia a successive disposizioni normative: *"Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono determinati i limiti e le modalità di applicazione delle disposizioni dei Titoli II e III del presente decreto al personale docente della scuola e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale, nonché ai tecnologi e ai ricercatori degli enti di ricerca."* Il Decreto è stato emanato nel gennaio 2011, ma a sua volta rimanda a successive indicazioni che dovranno essere emanate dall'ANVUR.

Per i livelli da IV a VIII l'unica scelta che sembra percorribile è quella di effettuare la valutazione utilizzando il modello riportato già nel Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato nel 2010. Il personale amministrativo verrà valutato sulla scorta del risultato della struttura di appartenenza.

Gli obiettivi periodici assegnati dalla direzione generale con un'apposita tabella costituiscono il riferimento per la valutazione delle performance delle unità organizzative e del personale non dirigente assegnato sia al settore della ricerca valutativa che a quella dei servizi amministrativi e tecnologici. Gli obiettivi di questi ultimi sono ovviamente strettamente correlati con quelli del dirigente preposto. I compiti ordinari del personale del settore amministrativo e tecnologico sono invece descritti nel funzionigramma.

## **2. Sintesi delle informazioni generali sull'Istituto**

### ***2.1 Il mandato istituzionale***

L'INVALSI è un ente di ricerca con personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia amministrativa, contabile, patrimoniale, regolamentare e finanziaria. La sua attività è però in gran parte di tipo istituzionale, in quanto prevista dalla legge e realizzata sulla base delle priorità strategiche e degli obiettivi generali delle politiche educative nazionali definiti dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprie direttive.

Ai suoi compiti istituzionali iniziali, previsti all'articolo 17 del D. Lgs. 213/2009, si sono aggiunti i compiti connessi con il suo ruolo di soggetto coordinatore del sistema nazionale di valutazione di cui all'articolo 3 del DPR n. 80/2013, e cioè:

- *assicura il coordinamento funzionale dell'S.N.V.;*
- *propone i protocolli di valutazione e il programma delle visite alle istituzioni scolastiche da parte dei nuclei di valutazione esterna, di cui all'articolo 6;*
- *definisce gli indicatori di efficienza e di efficacia in base ai quali l'S.N.V. individua le istituzioni scolastiche che necessitano di supporto e da sottoporre prioritariamente a valutazione esterna;*
- *mette a disposizione delle singole istituzioni scolastiche strumenti relativi al procedimento di valutazione di cui all'articolo 6 per la realizzazione delle azioni di cui all'articolo 6, comma 1;*

- *definisce gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici, in coerenza con le disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;*
- *cura la selezione, la formazione e l'inserimento in un apposito elenco degli esperti dei nuclei per la valutazione esterna di cui all'articolo 6, comma 2, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. A tale fine, sulla base dei criteri generali definiti con direttiva del Ministro, l'Invalsi con propria deliberazione stabilisce, entro sessanta giorni dall'emanazione della direttiva stessa, le modalità di costituzione e gestione di detto elenco; esso cura, altresì, la formazione degli ispettori che partecipano ai citati nuclei;*
- *redige le relazioni al Ministro e i rapporti sul sistema scolastico e formativo, di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286, in modo tale da consentire anche una comparazione su base internazionale;*
- *partecipa alle indagini internazionali e alle altre iniziative in materia di valutazione, in rappresentanza dell'Italia.*

Il contributo dell'Istituto alla promozione del miglioramento dei livelli di istruzione e della qualità del capitale umano, e di conseguenza allo sviluppo e alla crescita del Sistema d'Istruzione e dell'economia italiana nel quadro degli obiettivi fissati in sede europea e internazionale, è stato recentemente riconosciuto e confermato in più occasioni la più recente delle quali è costituita dal richiamo esplicito del Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, nella relazione annuale illustrata il 30 maggio 2014 che, a proposito di sviluppo del sistema scolastico, raccomanda *“il potenziamento dell'attività di valutazione, rafforzando gli organismi a ciò preposti e sancendone la necessaria terzietà, può alimentare il quadro informativo su cui basare la ridefinizione delle politiche”* .

## **2.2 Le risorse umane**

Per quanto riguarda la pianta organica dell'Istituto il 2016 può essere considerato un anno di svolta. Con l'emanazione del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 286, infatti, il fabbisogno di personale e le relative procedure di reclutamento sono affidati all'autonoma responsabilità degli enti di ricerca nel rispetto di precisi vincoli finanziari. Questo vuol dire che alla vecchia pianta organica stabilita dal DPCM 22/01/2013, che prevedeva 42 unità di personale, si sostituisce finalmente l'organico stabilito dal PTA 2017-2019 consistente in 100 unità di personale. Inoltre, sempre grazie al D. Lgs. n. 218/2016, i limiti delle facoltà assunzionali dell'Istituto sono ricondotti ai soli vincoli di copertura finanziaria di cui all'articolo 9 dello stesso decreto, venendo così a cadere il meccanismo del turnover (D.L. 78/2010).

Tuttavia ancora per tutto il 2016 le onerose attività dell'Istituto sono state svolte dai soli 31 dipendenti a tempo indeterminato e dai 57 dipendenti a tempo determinato assunti a fronte dell'affidamento di progetti Pon e degli altri finanziamenti straordinari.

<b>Tipologia di personale</b>	<b>Tempo indeterminato</b>	<b>Tempo determinato</b>	<b>Totale</b>
Dirigente di ricerca	1	0	1
Primi ricercatori e ricercatori	11	13	24
Primo tecnologo e tecnologi	3	2	5
Dirigente amministrativo	1	0	1
Collaboratori TER	6	33	39

Funzionari amministrativi	2	0	2
Collaboratore amministrativo	5	8	13
Operatori tecnici	2	1	3
Operatori amministrativi	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	<b>57</b>	<b>88</b>

### 2.3 I risultati raggiunti

I risultati previsti per la prima annualità del Piano della performance 2016-2018 sono stati complessivamente raggiunti, e sono oggetto di analisi più approfondita sia attraverso la rappresentazione dell’“albero della performance”, che nel successivo punto “obiettivi strategici”.

### 2.4 Le criticità e le opportunità

Le criticità dell’Istituto non riguardano i prodotti, che sono sempre all’altezza delle aspettative, ma la scarsità e precarietà delle risorse umane. Possiamo però affermare con soddisfazione che l’opera continua di sensibilizzazione dei decisori politici portata avanti negli ultimi anni ha finalmente generato importanti risultati primi tra tutti la norma di finanziamento a favore dell’INVALSI contenuta nella legge 107/2015 e quella, pur riguardante tutti gli enti di ricerca, cui si è già fatto riferimento (D. Lgs. n. 218/2016). A questo proposito vale la pena di sottolineare che per il nostro istituto il D. Lgs. n. 218/2016 riveste un particolare significato perché l’INVALSI viene finalmente inserito nell’elenco dei venti enti destinatari delle norme di semplificazione previste dal decreto stesso.

In sostanza, anche nel 2016 l’INVALSI ha messo a disposizione delle autorità di Governo, centrale e locale, e delle stesse istituzioni scolastiche, dati e indicazioni utili ad orientare le politiche scolastiche, e ha fornito alle scuole dati e informazioni idonei a supportare la riflessione, l’autovalutazione e il miglioramento.

## 3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

### 3.1 Albero della performance

Fermo restando che ogni progetto ha il proprio sistema di controllo interno, nel 2016, si è scelto di rappresentare l’albero facendo riferimento al mandato istituzionale in senso stretto tenendo conto delle direttive ministeriali n. 85/2012 e n. 11/2014.

<b>MANDATO ISTITUZIONALE STABILE</b>
Competenze elencate all’art.17 del Decreto Legislativo 213/2009 e dall’art. 51 del D.L.9 febbraio 2012 n.5
<b>MANDATO ISTITUZIONALE PER IL 2016, IN BASE AGLI OBIETTIVI PRIORITARI INDIVIDUATI DALLA DIRETTIVA MINISTERIALE 11/2014</b>
Misurazione degli apprendimenti nelle classi II e V della scuola primaria, III della scuola secondaria di primo grado, II della scuola secondaria di secondo grado, V della scuola secondaria di II grado
Predisporre i testi da sottoporre alla scelta del Ministro per la prova scritta a carattere nazionale da somministrare nell’anno 2015-16 nell’ambito dell’esame di Stato a conclusione del terzo anno della scuola secondaria di I grado
Assicurare la partecipazione italiana ai progetti di ricerca internazionali OCSE- PISA e IEA.
Realizzare la valutazione esterna delle istituzioni scolastiche (aprile – dicembre 2016).
Definire gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici e curare in tale ambito le azioni di formazione dei nuclei di valutazione dei dirigenti scolastici

Coordinare l'intero sistema nazionale di valutazione ai sensi del DPR n. 80/2013		
<b>INTERPRETAZIONE DEL MANDATO</b> (OUTCOMES) Offrire all'Amministrazione Scolastica, nelle sue articolazioni centrali e periferiche, e ai policy maker elementi di conoscenza sui risultati degli apprendimenti, aggregati a livello nazionale e regionale, utili a decidere interventi migliorativi e perequativi del funzionamento e dei risultati del sistema scolastico. Mettere a disposizione delle Istituzioni Scolastiche Autonome elementi di conoscenza sui risultati degli apprendimenti, aggregati a livello di classe e disaggregati domanda per domanda, utili a stimolare la riflessione e il confronto con i livelli regionale e nazionale e a sviluppare azioni di miglioramento. Valutazione delle scuole e di sistema attraverso la predisposizione al termine del triennio scolastico un rapporto sul sistema scolastico italiano, che terrà conto dei livelli di apprendimento ma anche degli altri indicatori della performance delle scuole, finalizzato all'individuazione delle aree critiche del sistema educativo del Paese sulla base di espliciti indicatori di efficienza e di efficacia Definire gli indicatori di valutazione dei dirigenti scolastici che hanno aderito al progetto VALES, che dopo opportuna validazione potranno essere utilizzati per la valutazione di tutti i dirigenti scolastici Realizzare il Rapporto di autovalutazione a sistema durante l'a.s. 2014-2015 e seguenti.		
<b>AREA STRATEGICA</b> <b>“RILEVAZIONI NAZIONALI”</b>  Rapporti nazionali sugli esiti delle misurazioni degli apprendimenti effettuate nell'ambito delle rilevazioni nazionali Restituzione personalizzata dei risultati alle singole istituzioni scolastiche	<b>AREA STRATEGICA</b> <b>“VALUTAZIONE DELLE SCUOLE”</b>  Predisposizione format del Rapporto di autovalutazione; coordinamento del SNV, selezione, formazione e gestione delle visite di valutazione.	<b>AREA STRATEGICA</b> <b>“INDAGINI INTERNAZIONALI”</b>  Rapporti nazionali sugli esiti delle misurazioni degli apprendimenti effettuate nell'ambito delle indagini internazionali

### 3.2 Obiettivi strategici

Gli *outcomes* dichiarati nell'albero della performance sono stati raggiunti, per la parte di competenza dell'anno 2016, nonostante le (ancora) esigue risorse a disposizione.

Nel 2016 l'Istituto, oltre a conseguire gli obiettivi strategici previsti, ha anche prodotto risultati in continuità con la precedente *governance*, e ha realizzato la predisposizione del Piano Triennale di Attività (PTA) per il periodo 2017-2019 approvato il 16 dicembre 2016.

### 3.3 Missioni e obiettivi

Con riferimento agli obiettivi operativi fissati nel Piano della performance 2016-2018, ed in relazione all'anno 2016, si riassume di seguito il relativo livello di raggiungimento.

#### A) MISSIONE 1: ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

<b>RICHIAMO DELL'OBIETTIVO</b> (Piano della performance 2016-2018)	<b>LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO</b> <b>NELL'ANNO 2016 (e relative evidenze)</b>
<b>OBIETTIVO IST1: Rilevazioni nazionali e internazionali</b> Entro il 2017 si prevede l'estensione del sistema delle rilevazioni nazionali su base universale all'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado (con parziale differenziazione dei contenuti della prova per tener conto della pluralità di indirizzi scolastici esistenti). L'obiettivo specifico da realizzare è quello di condurre gradatamente tale prova tramite computer e di poter restituire il risultato della stessa anche ai singoli studenti. Si fa presente che, a fini di semplificazione e alleggerimento dell'impianto esistente si è provveduto ad eliminare, già dall'a.s. 2013-14, la prova condotta nella prima classe della scuola	<b>OBIETTIVO RAGGIUNTO.</b> Realizzazione e restituzione delle prove censuarie dei livelli 2, 5, 8 e 10. Le prove relative all'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado sono state predisposte ma verranno realizzate dall'a.s. 2018-2019 secondo le indicazioni del MIUR. Pieno conseguimento dei sotto-obiettivi prefissati. Realizzazione dei main study delle indagini

<p>secondaria di primo grado, mantenendo la prova del termine del ciclo primario, ma realizzando, per il momento in via sperimentale e su base campionaria, quella volta all'accertamento delle competenze sviluppate al termine della scuola primaria nelle prime settimane di scuola della prima secondaria di primo grado. All'interno di tale processo inoltre sono in particolare da consolidare e, in parte da perseguire <i>ex novo</i>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>completamento della razionalizzazione dell'uso del campione controllato per la somministrazione delle prove INVALSI lungo la linea dell'esperienza già maturata dall'a.s. 2012-13, meglio precisando l'uso dei controlli casuali di seconda istanza, nelle classi campione e nelle altre, col fine di dissuadere da possibili anomalie in sede di conduzione delle prove, oltre che di meglio stimare l'entità di queste;</li> <li>semplificazione e velocizzazione del processo di conduzione delle prove e di restituzione dalle scuole all'INVALSI dei dati degli elaborati da analizzare. Consolidando l'esperienza 2013 di restituzione dei dati degli elaborati all'INVALSI tramite una maschera elettronica, si intende tanto puntare alla predisposizione di maschere in grado di operare su diversi sistemi operativi (anche <i>open source</i>) quanto sfruttare tale canale per meglio monitorare le modalità di effettiva conduzione delle prove;</li> <li>estensione dell'ancoraggio (entro l'anno scolastico 2015/16) anche alla seconda primaria e alla seconda secondaria di secondo grado;</li> <li>migliore garanzia della riservatezza (<i>privacy</i>) nelle risposte fornite dagli studenti al questionario di contesto anche per potere così meglio rilevare (anche a fini di loro utilizzo nei processi di autovalutazione e valutazione esterna previsti dal Regolamento SNV), sia pure indirettamente, il "clima" esistente nelle diverse scuole e in particolare la presenza di situazioni di benessere e/o disagio. Allo stesso fine, e sempre in collegamento con quanto si prevede di effettuare ai sensi del Regolamento SNV, utilizzo dei questionari docenti e scuola per meglio rilevare situazioni di benessere e/o disagio presenti a tale livello;</li> <li>costruzione, sulla base di apposite convenzioni, di <i>repository</i> in rete e altri strumenti che consentano alle scuole di accedere a una <i>item bank</i> costruita per un uso continuativo e autonomamente definito di prove simili a quelle incluse nelle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti, oltre all'avvio di momenti di riflessione e ricerca-azione sulla didattica a partire dai risultati delle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti;</li> <li>avvio di una riflessione che possa portare, sull'arco di un triennio, a una revisione complessiva della rilevazione nazionale sugli apprendimenti posta all'avvio della scuola primaria.</li> </ol>	<p>IEA ICCS e IEA PIRLS.  A conferma della qualità delle elaborazioni dei dati, con DPCM del 20/4/2016 l'INVALSI è stato inserito nel SISTAN.  Consolidamento della collaborazione tra INVALSI e CINECA per il rafforzamento delle tecnologie connesse con la somministrazione delle prove.  Realizzazione, in collaborazione con l'Università di Bologna, "Cervelli in Azione srl" e "ForMath srl", della piattaforma GestInv (<a href="http://www.gestinv.it">www.gestinv.it</a>)</p>
<p><b>OBIETTIVO IST2: Rilevazioni nazionali campionarie</b>  Entro il 2016 si prevede l'introduzione di prove nazionali su base campionaria per coprire gradi scolastici e ambiti disciplinari attualmente non oggetto delle rilevazioni universali, nonché con la finalità di definire un sistema di ancoraggio della metrica delle singole prove (nel tempo, per lo stesso grado e tra gradi diversi). In particolare ci si concentrerebbe, anche con riferimento ai recenti sviluppi che stanno intervenendo a livello internazionale, sull'area delle competenze scientifiche e della conoscenza dell'inglese – in termini di ambiti – e sui momenti più critici della carriera scolastica (avvio della scuola primaria, I classe della secondaria di II grado), o di corrispondenza con talune rilevazioni internazionali (IV classe primaria).</p>	<p><b>OBIETTIVO RAGGIUNTO.</b> Definizione del disegno e degli strumenti per la realizzazione delle prove di inglese.  Realizzazione dell'intera infrastruttura per la realizzazione delle prove per il livello 13.  Prosecuzione della realizzazione del sistema di ancoraggio (terzo anno).  Restituzione dei risultati in ingresso nelle classi prime della scuola secondaria di primo e secondo grado.</p>
<p><b>OBIETTIVO IST3: Collegamento tra rilevazioni nazionali e internazionali</b>  Verrà condotto un progetto ad hoc con obiettivi di collegamento, anche nella metrica, tra prove nazionali e internazionali (adoperando il mate-</p>	<p><b>OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO.</b></p>

<p>riale già rilasciato di queste ultime): tale progetto verrebbe svolto con risorse straordinarie, ma ponendosi l'obiettivo di un parziale ancoraggio, a regime, delle prove nazionali a quelle internazionali. Nell'organizzazione delle attività dell'Istituto, sarà continuato e ulteriormente rafforzato il processo d'integrazione tra la conduzione delle indagini internazionali, che si caratterizzano per una loro ciclicità pluriennale, e quelle nazionali anche a fini di razionalizzazione della struttura, organizzando la conduzione delle grandi indagini internazionali sulla collaborazione tra un piccolo nucleo fisso e una rete di collaborazioni estemporanee nei momenti di picco e in sede di utilizzo analitico dei risultati. L'indagine PISA 2015 è stata inoltre condotta, oltre che con riferimento alla popolazione degli studenti 15-enni, con riferimento alla popolazione degli studenti della seconda secondaria di secondo grado, per accrescerne la comparabilità con la rilevazione nazionale su tale grado. Le attività di cui al presente punto troveranno progressiva e piena realizzazione entro il 2016.</p>	
<p><b>OBIETTIVO IST4: Attuazione graduale del Sistema nazionale di valutazione</b>  Dall'anno scolastico 2014-2015 l'INVALSI partecipa all'avvio del Sistema nazionale di valutazione nell'ambito delle azioni definite dal MIUR in attuazione della Direttiva 11/2014.  L'Istituto garantisce il supporto all'azione di autovalutazione delle scuole con definizione di strumenti atti a rilevare situazioni critiche e di disagio e a fornire una <i>feedback</i> alle singole scuole e alle loro diverse componenti. Le azioni in questione sono già state realizzate nell'ambito dei progetti <i>Vales</i> e <i>Valutazione e Miglioramento</i>, sulla base quindi di risorse in gran parte straordinarie; tale lavoro ha consentito di fornire al MIUR un prototipo di Rapporto di autovalutazione, validato da un'ampia platea di scuole, che è stato presentato pubblicamente il 27 e 28 novembre 2014 e messo a sistema a partire dall'a.s. 2014-2015.  Per quanto riguarda la valutazione degli Enti di istruzione e formazione professionale, l'INVALSI ha avviato una collaborazione con le associazioni CIOFS/FP e CNOS/FAP per realizzare e sperimentare strumenti di autovalutazione appropriati per la formazione professionale.  Allo stesso modo l'INVALSI è impegnato a elaborare gli adattamenti necessari al rapporto di autovalutazione con particolare riferimento: a) alle scuole paritarie; b) all'introduzione dei questionari di percezione / apprezzamento; c) alle scuole dell'infanzia; d) ai risultati a distanza, con particolare riferimento all'inserimento nel lavoro; e) all'educazione degli adulti.</p>	<p><b>OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO.</b> Partecipazione alle attività di avvio e gestione del SNV. Aggiornamento dei dati del RAV. Formazione di 215 nuclei esterni di valutazione (NEV) e realizzazione di 390 visite. Al termine del 2016 risultavano elaborati circa 300 rapporti di valutazione esterna. Gli adattamenti al RAV sono stati individuati ma non realizzati nell'arco del 2016. Predisposizione e realizzazione di strumenti di valutazione specificamente destinati ai centri di istruzione e formazione professionale: adattamento del RAV e delle prove di italiano e matematica.</p>

## B) MISSIONE 2: ATTIVITÀ DI RICERCA

<b>RICHIAMO DELL'OBIETTIVO</b> (Piano della performance 2016-2018)	<b>LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO</b> (Nel'anno 2016) e relative evidenze
<p><b>OBIETTIVO RIC1: Computer basedtesting (CBT)</b>  <b>Trasformazione delle prove "carta e matita" in prove da svolgere su computer, anche in forma adattiva.</b>  L'INVALSI ha presentato, nel luglio del 2015, uno specifico progetto nell'ambito della programmazione Pon 2014-2020, che include la realizzazione progressiva di tutte le prove nazionali su computer, con l'eccezione del solo livello 2. L'approvazione del progetto da parte dell'Autorità di gestione è in corso di formalizzazione (settembre 2015). Il progetto prevede la realizzazione della prova del livello 10 nel 2017 e, gradualmente, quella degli altri livelli. Il passaggio progressivo alle somministrazioni mediante computer è inserita in una li-</p>	<p><b>OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO.</b>  Realizzazione dell'intera infrastruttura per la somministrazione CBT delle prove. Realizzazione con esiti molto positivo dei pretest nella provincia di Trento. Predisposizione della somministrazione censuaria del questionario studente (livello 10, somministrazione: gennaio 2017).</p>

<p>nea di sviluppo coerente con quanto avviene e livello internazionale, in particolare con il progetto PISA 2015 che si svolge su computer. Dall'aprile del 2015 la costruzione della Piattaforma operativa unitaria, in collaborazione con i Servizi statistici del MIUR, prevista dalla Direttiva 11/2014, ha consentito un ulteriore rafforzamento del processo di restituzione dei risultati delle prove al sistema e alle singole scuole con funzioni di <i>benchmarking</i> e di stimolo all'autovalutazione. Tale attività richiede, a monte, il <b>miglioramento e il rafforzamento del sistema statistico-informativo</b>, con pieno utilizzo del profilo longitudinale dei dati derivanti dalle rilevazioni sugli apprendimenti (in prospettiva anche in collegamento con gli esiti successivi, a partire dalla carriera universitaria), e un suo migliore raccordo con le banche dati esterne, con riferimento in particolare all'utilizzo delle anagrafi scolastiche e universitarie, alle informazioni sul contesto territoriale della scuola di fonte ISTAT e alle informazioni di natura amministrativa connesse con lo strumento "scuola in chiaro". Rispetto ai notevoli passi in avanti già compiuti con riferimento alle prove 2012, 2013 e 2014, si intende in particolare operare nel senso di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. potenziare il collegamento longitudinale e la conseguente restituzione alle scuole di risultati posteriori dei loro ex alunni e del <i>valore aggiunto</i>, calcolato tenendo conto dei risultati pregressi dei loro attuali alunni. Si inizierà tale sviluppo a partire dal passaggio scuola primaria e secondaria di primo grado, già nel 2015, per passare alla copertura del percorso interno alla media inferiore e di da questa alla secondaria superiore, nel 2016;</li> <li>b. costruire serie storiche dei risultati delle singole scuole, disaggregati a livello di singoli plessi scolastici;</li> <li>c. localizzare (<i>geolocalizzazione</i>) le scuole (e i singoli plessi) al fine di collegare meglio i risultati delle stesse con la situazione del contesto di riferimento;</li> <li>d. potenziare e perfezionare ulteriormente (dopo le migliorie già apportate nell'estate 2013), anche alla luce delle modifiche apportate alle modalità di conduzione delle prove, le procedure di stima del <i>cheating</i> (passando altresì a forme di correzione differenziate tra singoli alunni di una stessa classe, onde evitare di sottostimare la varianza di risultati all'interno delle singole classi);</li> <li>e. accrescere il grado di interattività nell'accesso ai risultati delle prove, e ad altre informazioni rilevanti, per le scuole e le loro singole componenti (genitori, docenti etc.);</li> <li>f. costruire una banca dati di indicatori, a partire dalle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti, a livello sub-regionale (provinciale, di sistema locale del lavoro e di piccola area – comunale, sovra-comunale o anche sub comunale a seconda della dimensione dei comuni in questione) ad accesso universale.</li> </ol>	
<p><b>OBIETTIVO RIC2: Identificazione delle aree critiche del sistema educativo e delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiore criticità</b></p> <p>L'INVALSI consentirà l'identificazione operativa delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiori difficoltà sulla base di indicatori di sistema come previsto al punto a2 della Direttiva 11/2014. Il lavoro analitico sarà finalizzato all'identificazione di situazioni critiche, vuoi per via di un insoddisfacente funzionamento delle istituzioni scolastiche, vuoi per la presenza di situazioni di contesto particolarmente difficili. L'attenzione non sarà prestata solo alle misure tratte dalle rilevazioni sugli apprendimenti, in livelli o in termini di <i>valore aggiunto</i> attribuibile alle istituzioni scolastiche, ma anche su altri indicatori, volti ad esempio a cogliere il contesto operativo o altri elementi della <i>performance</i> istituzionale. La finalità è quella di cogliere possibili segnali d'allarme, a beneficio delle singole scuole e del sistema, identificando,</p>	<p><b>OBIETTIVO RAGGIUNTO.</b></p> <p>Elaborazione e restituzione censuaria del valore aggiunto di ogni istituzione scolastica</p>

<p>così, le istituzioni scolastiche che possano aver bisogno di un supporto particolare o comunque, ai sensi del Regolamento SNV, di un intervento esterno.</p>	
<p><b>OBIETTIVO RIC3: Monitoraggio e supporto del sistema nazionale di valutazione</b>  Con particolare riguardo alle funzioni di formazione e selezione dei <i>team</i> valutativi esterni e alla predisposizione dei protocolli valutativi – da utilizzare prioritariamente, ma non esclusivamente, nelle situazioni di maggiore criticità che gli stessi dovranno porre in essere al fine di meglio precisare la natura dei problemi esistenti, anche sulla base di informazioni di tipo <i>soft</i> e <i>dell’osservazione dei processi</i>, e le azioni di rinnovamento e di supporto effettuabili. Le attività di cui al presente punto troveranno piena realizzazione a partire dall’a.s. 2015-2016.</p>	<p><b>OBIETTIVO RAGGIUNTO.</b> Avvio e realizzazione delle prime azioni di monitoraggio del sistema nazionale di valutazione nell’ambito del progetto Pon “VALUE”</p>
<p><b>OBIETTIVO RIC4: Supporto alle sperimentazioni didattiche e organizzative</b>  Supporto statistico-informativo e analitico alle sperimentazioni didattiche e organizzative che, tanto per iniziativa centrale del MIUR, quanto su base autonoma, vengano poste in essere in Italia. In tale ambito verrà in particolare supportato l’approccio di tipo <i>contro-fattuale</i>. Come già ricordato <b>l’attività di studio sul sistema</b> dovrà anche portare alla predisposizione del periodico rapporto sul sistema scolastico italiano. L’attività in tale ambito dell’Istituto dovrà peraltro anche mirare a sollecitare lo sfruttamento del patrimonio informativo dell’Istituto da parte di ricercatori esterni, come nel recente bando di idee che si è concluso del dicembre del 2014 nell’ambito di un apposito evento pubblico, e tramite la previsione di edizioni annuali di assegni di ricerca a favore di giovani che stiano per terminare il dottorato di ricerca o l’abbiano concluso da poco, da stimolare nella scelta della ricerca educativa come campo di elezione e specializzazione della loro carriera accademica prossima ventura.</p>	<p><b>OBIETTIVO RAGGIUNTO.</b> L’Istituto si è fatto promotore di gruppi di ricerca costituiti da scuole, reti di scuole e università. Durante il 2016 sono stati organizzati due seminari di confronto e discussione di esperienze di uso didattico dei risultati delle prove INVALSI: a Napoli dal 13 al 14 settembre 2016 dal titolo: “Invece del cheating... perché non serve barare a scuola” e a Roma il 20 settembre 2016 dal titolo “INVALSI: uno strumento per la ricerca”.</p>

### 3.4 Obiettivi individuali

Questa categoria comprende i dirigenti e i responsabili di unità organizzative in posizione di autonomia e di responsabilità. Attualmente presso l’INVALSI gli unici dirigenti titolari di posizioni organizzative sono il Direttore generale e il Dirigente dei Servizi Amministrativi, che sono stati valutati sulla scorta delle schede individuali riportate negli allegati.

## 4. Risorse finanziarie, efficienza ed economicità

Nel 2016 il rendiconto economico presenta entrate accertate per un totale di 23,968 mln di euro (20,875 mln di euro nel 2015) a fronte di spese impegnate per un totale di 13,649 mln di euro (22,103 mln di euro nel 2015).

Come già detto, la situazione finanziaria complessiva dell’Istituto è significativamente migliorata anche grazie alla capacità dimostrata di garantire risultati di qualità costanti nel tempo anche nei periodi in cui il flusso finanziario non era né adeguato né regolare.

Il trasferimento di sede ha permesso di conseguire notevoli risparmi dei costi di esercizio della sede (azzeramento delle spese di vigilanza e delle spese di riscaldamento, riduzione delle spese relative all’energia elettrica e alle pulizie, riduzione delle spese connesse con le missioni da Frascati a Roma e viceversa).

## 5. Pari opportunità e bilancio di genere

Nella redazione dello Statuto l'Istituto ha curato il rispetto del principio di pari opportunità soprattutto attraverso i seguenti punti:

- art.11, comma 1: Il *Consiglio di amministrazione, nel rispetto del principio di pari opportunità, è composto dal Presidente e da due membri...*;
- art. 21, comma 1, lett. g): *l'Istituto ... adotta misure antidiscriminatorie e promuove le pari opportunità.*

L'attuale realizzazione di questi principi appare da seguenti dati aggiornati al 15/02/2016:

Tipologia di personale	Uomini	Donne	TOTALE
Organi di governo (CdA)	1	2	3
Personale area ricerca	12	44	56
Personale area amministrativa	15	17	32
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>	<b>63</b>	<b>91</b>

## 6. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance

### 6.1 Fasi soggetti e tempi del processo di redazione del Piano della performance

Si riassumono nella tabella seguente le fasi e i soggetti coinvolti nel processo di redazione del Piano.

1. Elaborazione del Piano Triennale delle Attività (PTA)	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il Presidente detta gli indirizzi generali della ricerca;</li><li>- Il Coordinatore delle aree di ricerca elabora le schede attuative delle linee di ricerca;</li><li>- Il Direttore generale elabora la prima bozza del PTA;</li><li>- Il Consiglio di Amministrazione discute il PTA e lo approva.</li></ul>
2. Elaborazione del Bilancio di previsione annuale	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il Direttore generale elabora la relazione illustrativa sulla base dei documenti contabili predisposti dal dirigente amministrativo in coerenza con le attività previste nel PTA;</li><li>- Il Consiglio di amministrazione approva il Bilancio di previsione;</li></ul>
3. Elaborazione del Piano della performance	<ul style="list-style-type: none"><li>- All'inizio di ogni anno finanziario il Direttore generale elabora il Piano identificando gli obiettivi e le prestazioni richieste al personale;</li><li>- Il Consiglio di Amministrazione approva il Piano della perfor-</li></ul>

	mance.
4. Attribuzione degli obiettivi e della relativa retribuzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Presidente fissa gli obiettivi del Direttore generale;</li> <li>- Il Direttore generale fissa gli obiettivi del Dirigente amministrativo;</li> </ul>
5. Presentazione della relazione sulla performance	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In corrispondenza con la predisposizione del Conto consuntivo il Direttore generale illustra al Consiglio di amministrazione la relazione sulle performance dell'anno cui si riferisce il consuntivo.</li> <li>- Il Consiglio di amministrazione delibera sul livello di raggiungimento degli obiettivi del Direttore generale.</li> </ul>
6. Liquidazione delle retribuzioni di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sulla base dei risultati conseguiti, il Direttore generale dispone la liquidazione della retribuzione di risultato dei dipendenti in relazione al livello di raggiungimento degli stessi.</li> </ul>

## ***6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance***

Il miglioramento delle performance del personale, relativamente al 2016, viene perseguito attraverso le seguenti azioni:

1. Coinvolgimento delle aree di ricerca nella stesura del Piano triennale delle attività;
2. Realizzazione di riunioni di area con il Presidente e il Direttore generale per favorire un rapporto diretto dei dipendenti con i vertici dell'istituto e per accreditare il ruolo dei responsabili di area e di servizio;
3. Monitoraggio delle attività delle aree di ricerca e dei servizi amministrativi e informatici;
4. Predisposizione di una piattaforma contrattuale di parte pubblica dei contratti integrativi di ente secondo i principi della premialità in ordine alla qualità e alla quantità dei risultati e tenendo conto della complessità degli incarichi attribuiti;
5. Ottimizzazione dell'organizzazione quotidiana del lavoro nella nuova sede di Roma che rende più efficienti i processi che implicano riunioni di lavoro a Roma e missioni in Italia e all'estero;
6. Organizzazione di seminari e iniziative formative mirate per il personale interno;
7. Incontri periodici con l'OIV.

## ALLEGATO 1 – Raggiungimento obiettivi del Direttore Generale (Paolo Mazzoli) anno 2016

OBIETTIVI	INDICATORI	PESI	RAGGIUNGIMENTO	% PESI
<b>1. Aggiornamento dell'assetto normativo e organizzativo dell'Istituto.</b>		20		
- Riorganizzazione dell'Istituto e nuova assegnazione di tutti i dipendenti alle aree e ai servizi.	Emanazione determinazione generale di organizzazione con organigrammi, tabelle e funzionigrammi	5	Emanate tre successive determinazioni di riordino complessivo delle assegnazioni e degli incarichi	5
- Stesura del Regolamento di organizzazione e funzionamento.	Elaborazione e sottomissione al CdA entro il 31/12/2016	10	Azione non avviata in attesa del decreto di semplificazione degli EPR	ONR
- Stesura del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità (vedi vincolo sopra indicato).	Elaborazione e sottomissione al CdA entro il 31/12/2016	5	Azione non avviata in attesa del decreto di semplificazione degli EPR	ONR
<b>2. Attuazione del Regolamento del Sistema nazionale di valutazione (DPR n. 80/2013)</b>		10		
- Supporto alla Conferenza per il coordinamento funzionale del SNV.	Presenza agli incontri attuazione decisioni	5	Svolte 7 sedute della Conferenza ed eseguite tutte le decisioni assunte	5
- Supporto organizzativo e gestionale a tutte le fasi attuative del SNV (selezione, formazione e reclutamento dei NEV).	Organizzazione iniziative formative febbraio-ottobre 2016	5	Predisposte e realizzate le 390 visite (salvo cessazione NEV)	5
<b>3. Incremento e stabilizzazione delle risorse finanziarie ed umane dell'Istituto</b>		15		
- Supporto legislativo e normativo alla formulazione delle norme per la stabilizzazione delle risorse e l'incremento dei dipendenti a T.I.	Elaborazione norme d'intesa con il Gabinetto del Miur	15	Elaborazione di alcuni emendamenti allo schema di decreto legislativo sugli EPR. L'emendamento fondamentale è poi passato nel provvedimento definitivo	15
<b>4. Ricognizione, perfezionamento e snellimento della documentazione contabile.</b>		25		
- Completamento della rendicontazione dei progetti finanziati con fondi PonMiur e Mise.	Rendicontazione di tutte le spese nei tempi fissati dall'AdG salvo carenze documentali non sanabili relative a passate gestioni dirigenziali	15	Rendicontazione interamente conclusa	15
- Ricognizione dei residui attivi e passivi e loro definizione	Radiazione di ulteriori i residui attivi e passivi non esigibili entro il 31/12/2016	10	Radiazioni effettuate come da verbali del CdR (Verbale n. 6/2016 del 22 giugno 2016)	10
<b>5. Gestione delle collaborazioni temporanee.</b>		10		
- Completamento del riordino delle procedure per la selezione di esperti di valutazione, di collaboratori e di autori.	Provvedimenti e attivazione delle procedure nel corso del 2016	5	Procedure messe a sistema e funzionanti	5

- Elaborazione di un sistema di gestione amministrativa dei progetti Pon 2014-2020 che prenda in carico l'intero processo di assistenza, documentazione, controllo e certificazione delle spese secondo le nuove linee guida emanate dall'AdG.	Individuazione e affidamento dell'incarico nell'ambito dei progetti Pon 2014-2020.	5	Il sistema non è stato implementato. Tuttavia si è provveduto alla esternalizzazione dell'intero processo di monitoraggio e rendicontazione attraverso un contratto quadro alla società Price Waterhouse Cooper (PwC)	3,5
<b>6. Sede dell'Istituto.</b>		<b>20</b>		
- Procedure di rilascio di Villa Falconieri	Completamento del rilascio entro il 30 giugno 2016	10	Rilascio effettuato e formalizzato con il verbale del 5/5/2016	10
		<b>100</b>		<b>98,50%</b>

Obiettivo ONR: Obiettivo non raggiungibile per cause di forza maggiore

La retribuzione di risultato viene assegnata al 100% a fronte del conseguimento di almeno gli 90/100 del peso totale degli obiettivi.

## ALLEGATO 2 – Raggiungimento obiettivi Dirigente amministrativo (Pierpaolo Cinque) anno 2016

OBIETTIVI	INDICATORI	PESI	RAGGIUNGIMENTO	%PESI
<b>1. Aggiornamento dell'assetto normativo e organizzativo dell'Istituto.</b>		30		29
- Supporto al DG per la riorganizzazione dell'Istituto e nuova assegnazione di tutti i dipendenti alle aree e ai servizi	Emanazione determinazione generale di organizzazione con organigrammi, tabelle e funzionigrammi	5	Supporto assicurato, il funzionigramma va perfezionato o sostituito con uno strumento più agile	4
- Supporto al DG per la stesura del Regolamento di organizzazione e funzionamento (solo se l'Istituto acquisisca l'approvazione del nuovo Statuto approvato il 24/07/2014).	Elaborazione e sottomissione al CdA entro il 31/12/2016	10	Vedi corrispondente obiettivo DG	ONR
- Proposta di Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità (vedi vincolo sopra indicato).	Elaborazione e sottomissione al CdA entro il 31/12/2016	15	Vedi corrispondente obiettivo DG	ONR
<b>2. Attuazione del Regolamento del Sistema nazionale di valutazione (DPR n. 80/2013)</b>		15		12,5
- Supporto al DG in tutte le fasi attuative del SNV (autovalutazione e valutazione esterna delle scuole).	Predisposizione degli atti nei termini indicati dal DG	15	Supporto adeguato ancorché indiretto	12,5
<b>4. Ricognizione, perfezionamento e snellimento della documentazione contabile.</b>		25		25
- Completamento della rendicontazione dei progetti finanziati con fondi PonMiur e Mise.	Rendicontazione di tutte le spese nei tempi fissati dall'AdG salvo carenze documentali non sanabili relative a passate gestioni dirigenziali	15	Rendicontazione pienamente completata	15
- Ricognizione dei residui attivi e passivi e loro definizione	Radiazione di tutti i residui attivi e passivi non esigibili entro il 31/12/2016	10	Residui ulteriormente ridotti. Vedi verbali dei RdC	10
<b>5. Gestione delle collaborazioni temporanee.</b>		10		10
- Completamento del riordino delle procedure per la selezione di esperti di valutazione, di collaboratori e di autori.	Provvedimenti e attivazione delle procedure nel corso del 2015	5	Buon supporto alla gestione delle procedure e della BDEP	5
- Elaborazione di un sistema di gestione amministrativa dei progetti Pon 2014-2020 che prenda in carico l'intero processo di assistenza, documentazione, controllo e certificazione delle spese secondo le nuove linee guida emanate dall'AdG.	Individuazione e affidamento dell'incarico nell'ambito dei progetti Pon 2014-2020.	5	Vedi corrispondente obiettivo del DG	5
<b>6. Sede dell'Istituto e gestione dipendenti</b>		20		18,5

- Rilevazione del benessere organizzativo e formulazioni di proposte per la presa in carico delle criticità emerse.	Documento con dati e proposte entro il 30 giugno 2016	5	Rilevazione effettuata in modo accurato. I dati sono stati elaborati con un rapporto esauriente consegnato il 30/12/2016. Nel merito si osserva che la percezione del benessere organizzativo è migliorata significativamente	5
- Supervisione dell'iniziativa coordinata con le altre amministrazioni dell'edificio di Via Nievo per l'installazione dei tornelli di entrata e uscita.	Installazione dei tornelli entro il 31 luglio 2016	10	Realizzazione portata a compimento. I tornelli sono operativa dal settembre 2016	10
- Supervisione delle procedure di rilascio di Villa Falconieri.	Procedure formali di riconsegna entro il 31 marzo 2016	5	Procedure completate regolarmente	3,5
		<b>100</b>		<b>95,00%</b>

ONR: Obiettivo non raggiungibile per cause di forza maggiore

La retribuzione di risultato viene assegnata al 100% a fronte del conseguimento di almeno gli 90/100 del peso totale degli obiettivi.

## ALLEGATO 3 – Assegnazione del premio per merito scientifico (Art. 15 D. Lgs. 218/2016)

BIENNIO: 2015-2016

<b>Criteri</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Beneficiario proposto</b>
a. Contributo al conseguimento dei compiti assegnati all'Istituto dalla normativa; b. Raggiungimento degli obiettivi definiti nel PTA anche in anticipo sui tempi stabiliti; c. Strategicità e innovatività dell'attività realizzata nell'ambito della valutazione dei sistemi scolastici.	Il responsabile del settore della ricerca valutativa ha contribuito in modo determinante: 1) alla ideazione e alla realizzazione delle rilevazioni nazionali; 2) alla partecipazione dell'Italia alle indagini internazionali e alla definizione delle relative priorità di intervento; 3) al disegno dell'infrastruttura necessaria per la somministrazione delle prove <i>computer based</i> ; 4) alla elaborazione e al calcolo del valore aggiunto di ogni singola istituzione scolastica; 5) alla realizzazione sperimentale delle prove relative al livello 13 e delle prove di inglese.	<u>Dott. Roberto Ricci</u> - Responsabile del settore della ricerca valutativa

N.B. La proposta è stata formulata dalla presidente Ajello, d'intesa con il Direttore generale, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2017 ed è stata già oggetto di specifica deliberazione.